

### DISTRETTO RURALE SARDEGNA SUD OVEST

### REPORT DEI LAVORI

# Workshop di progettazione partecipata di rilevazione dei fabbisogni

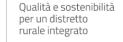
29 GIUGNO 2021 ORE 16:00 - 18:30 - VIDEOCONFERENZA ZOOM















#### <u>Indice</u>

Pag. 3	Il percorso partecipativo Il Sud Ovest che partecipa
Pag. 4	La Roadmap del percorso partecipativo Il Sud Ovest che partecipa
Pag. 5	Il programma dei lavori del Workshop di progettazione partecipata di rilevazione dei fabbisogni
Pag. 7	L'interazione digitale con i partecipanti
Pag. 15	L'analisi dei fabbisogni territoriali e l'individuazione degli obiettivi del Distretto
Pag. 32	L'adesione al Distretto e l'analisi dei portatori di interesse
Pag. 46	L'elenco dei partecipanti al Workshop di progettazione partecipata di rilevazione dei fabbisogni

















#### Il percorso partecipativo Il Sud Ovest che partecipa

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari sta promuovendo il percorso di progettazione partecipata Il Sud Ovest che partecipa, finalizzato alla costruzione del Distretto rurale Sardegna Sud Ovest.

Il percorso avviato nel territorio è la naturale prosecuzione dei percorsi partecipativi realizzati nel corso degli anni dal GAL e coinvolge, oltre agli attuali 22 comuni del GAL, tutti gli ulteriori comuni dell'ex provincia di Carbonia Iglesias, come Carbonia, Calasetta, Iglesias, Musei, Narcao e Portoscuso e permetterà di portare avanti un progetto di sviluppo territoriale inclusivo e rappresentativo di tutto il Sud Ovest della Sardegna.

La costruzione del Distretto - in linea con la mission e lo spirito del GAL - mira a coinvolgere attivamente tutti gli enti locali, le associazioni di categoria, le imprese e i cittadini del Sud Ovest dell'isola.

Il percorso partecipativo è strutturato in 8 incontri di progettazione partecipata e approfondimento tematico che si svolgeranno nei mesi di giugno e luglio del 2021:

- 1 forum di apertura
- 3 workshop di progettazione partecipata
- 3 incontri di approfondimento tematico
- 1 evento finale

Il percorso, realizzato dal GAL su mandato del comitato promotore, con il supporto tecnico della società Poliste e in collaborazione con l'Agenzia Laore Sardegna, è aperto a tutti gli attori locali, sia pubblici che privati, interessati a condividere le iniziative, le strategie e le azioni che verranno intraprese e a cogliere le opportunità della costruzione del Distretto rurale Sardegna Sud Ovest.

Il presente report illustra i risultati dei lavori del Workshop di progettazione partecipata di rilevazione dei fabbisogni, che si è tenuto il 29 giugno 2021, e a cui hanno preso parte circa 40 partecipanti.

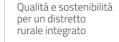
















#### La Roadmap del percorso partecipativo Il Sud Ovest che partecipa

















### Il programma dei lavori del Workshop di progettazione partecipata di rilevazione dei fabbisogni

16:00-16:10

Accoglienza dei partecipanti

Facilita i lavori: Serenella Paci, Poliste

16:10-16:30

#### SALUTI ISTITUZIONALI E APERTURA DEI LAVORI

Il percorso di progettazione partecipata Il Sud Ovest che partecipa: a che punto siamo **Cristoforo Luciano Piras**, Presidente del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari **Nicoletta Piras**, Direttrice del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari

16:30-17:30

#### 1ª Sessione di lavoro – L'analisi dei fabbisogni territoriali e l'individuazione degli obiettivi del Distretto

Presentazione e integrazione dell'analisi dei fabbisogni territoriali Individuazione degli obiettivi del nascente Distretto rurale Sardegna Sud Ovest Sessione partecipativa: interazione digitale, interventi liberi e confronto con i partecipanti















#### Il programma dei lavori del Workshop di progettazione partecipata di rilevazione dei fabbisogni

Facilita i lavori: Serenella Paci, Poliste

17:30-18:30

#### 2ª Sessione di lavoro – L'adesione al Distretto e l'analisi dei portatori di interesse

Perché e come aderire al nascente Distretto rurale Sardegna Sud Ovest

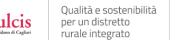
Nicoletta Piras, Direttrice del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari Panoramica sulla tipologia di soggetti interessati e condivisione dei portatori di interesse mancanti da coinvolgere Sessione partecipativa: interazione digitale, interventi liberi e confronto con i partecipanti

18:30

**CHIUSURA DEI LAVORI** 











#### L'interazione digitale con i partecipanti

Il Workshop di progettazione partecipata di rilevazione dei fabbisogni, quarto appuntamento del percorso di progettazione partecipata Il Sud Ovest che partecipa, ha preso avvio con i saluti istituzionali ed è proseguito con una breve sessione di interazione digitale con i partecipanti, finalizzata alla definizione di un quadro della partecipazione, in termini di tipologia di stakeholder, provenienza, partecipazione al percorso di progettazione partecipata Il Sud Ovest che partecipa e relativo grado di soddisfazione.

Come si evince dai pannelli grafici riportati di seguito, la maggioranza dei partecipanti all'incontro appartiene alla categoria delle imprese: nello specifico, hanno preso parte all'incontro 3 imprese agricole, 3 imprese di servizi turistici, 2 imprese artigiane, 1 impresa di ristorazione. Erano inoltre presenti 3 rappresentanti di enti pubblici, 1 associazione, 1 cittadino, 1 libero professionista e 3 persone appartenenti alla categoria Altro.

La provenienza dei partecipanti si concentra prevalentemente nel territorio dell'Unione dei Comuni del Sulcis (58%), seguita dal Comune di Iglesias (16%) dall'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis (5%), dall'Unione dei Comuni Metalla e il Mare (5%), e infine il 16% dei partecipanti proviene da un territorio differente dal Sud Ovest della Sardegna.















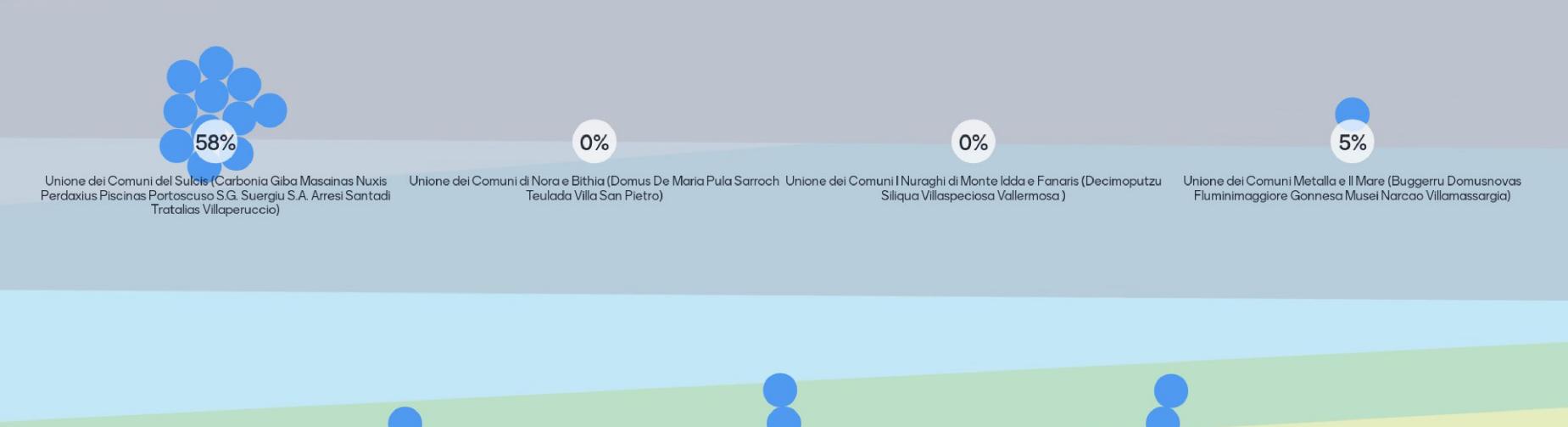
Percorso di progettazione partecipata per la costituzione del Distretto rurale Sardegna Sud Ovest -Workshop di rilevazione dei fabbisogni, 29/06/2021



### Chi siamo?



### Da quale territorio proveniamo?



Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis (Calasetta Carloforte Sant'Antioco)

Comune di Iglesias

16%



16%

#### L'interazione digitale con i partecipanti

In merito alla partecipazione ai precedenti appuntamenti del percorso Il Sud Ovest che partecipa, delle 20 persone che hanno risposto alla domanda, il 45% ha preso parte a tutti gli incontri precedenti, il 30% ha preso parte a due incontri, il 15% ha preso parte ad un incontro ed infine il 10% non ha partecipato a nessuno degli incontri precedenti.

Nel dettaglio, ha partecipato al Forum di apertura il 38% dei votanti, ha partecipato al workshop di analisi del contesto il 35% dei votanti, e ha partecipato all'incontro di approfondimento sull'innovazione in agricoltura il 28% dei votanti.

A seguire è stato chiesto, a chi ha partecipato ai precedenti incontri del percorso Il Sud Ovest che partecipa, di esprimere il proprio stato d'animo in merito alla partecipazione stessa; come si evince dal grafico, il 53% dei votanti si è definito incuriosito rispetto al percorso intrapreso, il 42% è soddisfatto dei lavori finora seguiti, ed il 5% è invece insoddisfatto degli incontri e dei lavori finora seguiti.







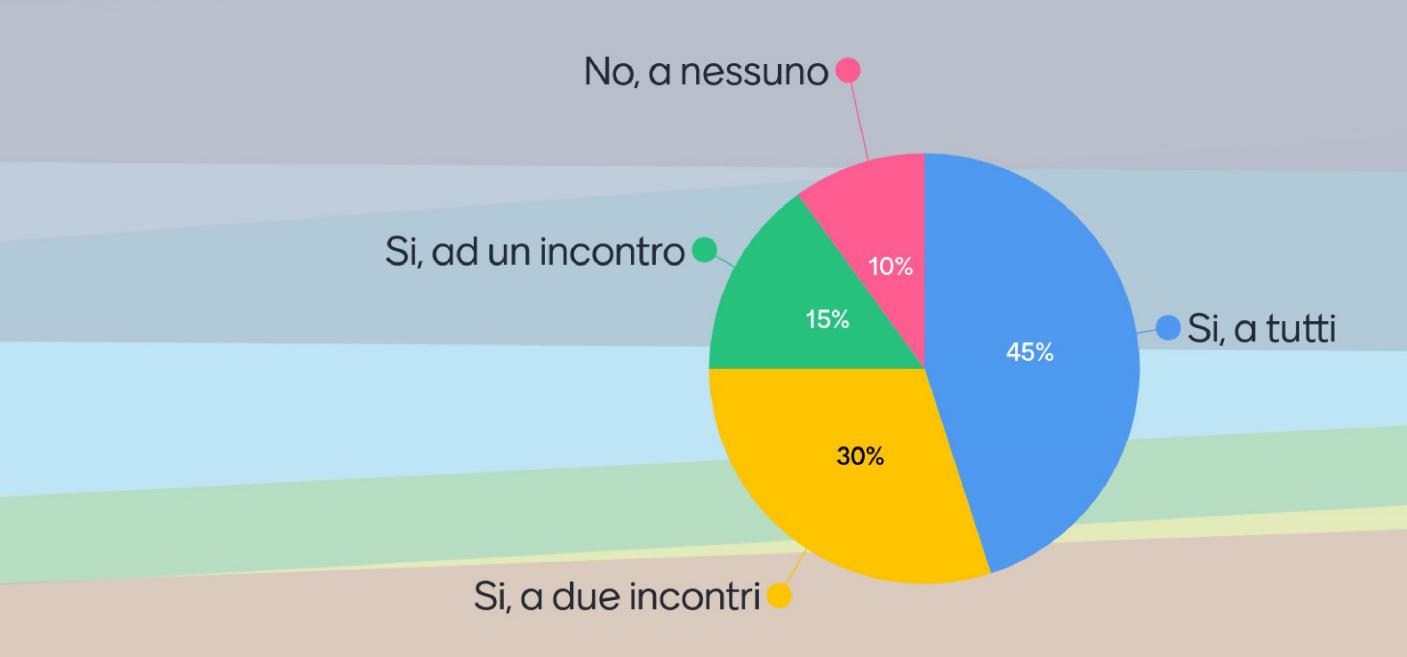






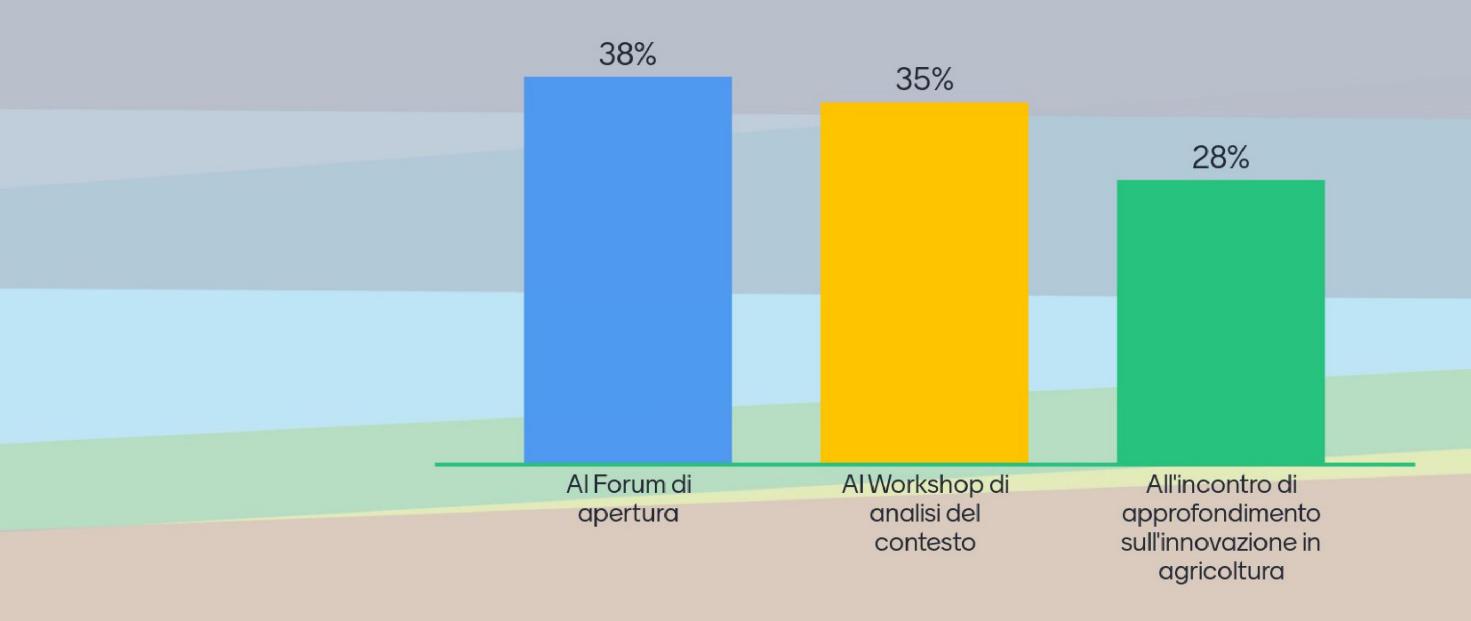


### Hai partecipato agli incontri precedenti del percorso Il Sud Ovest che partecipa?



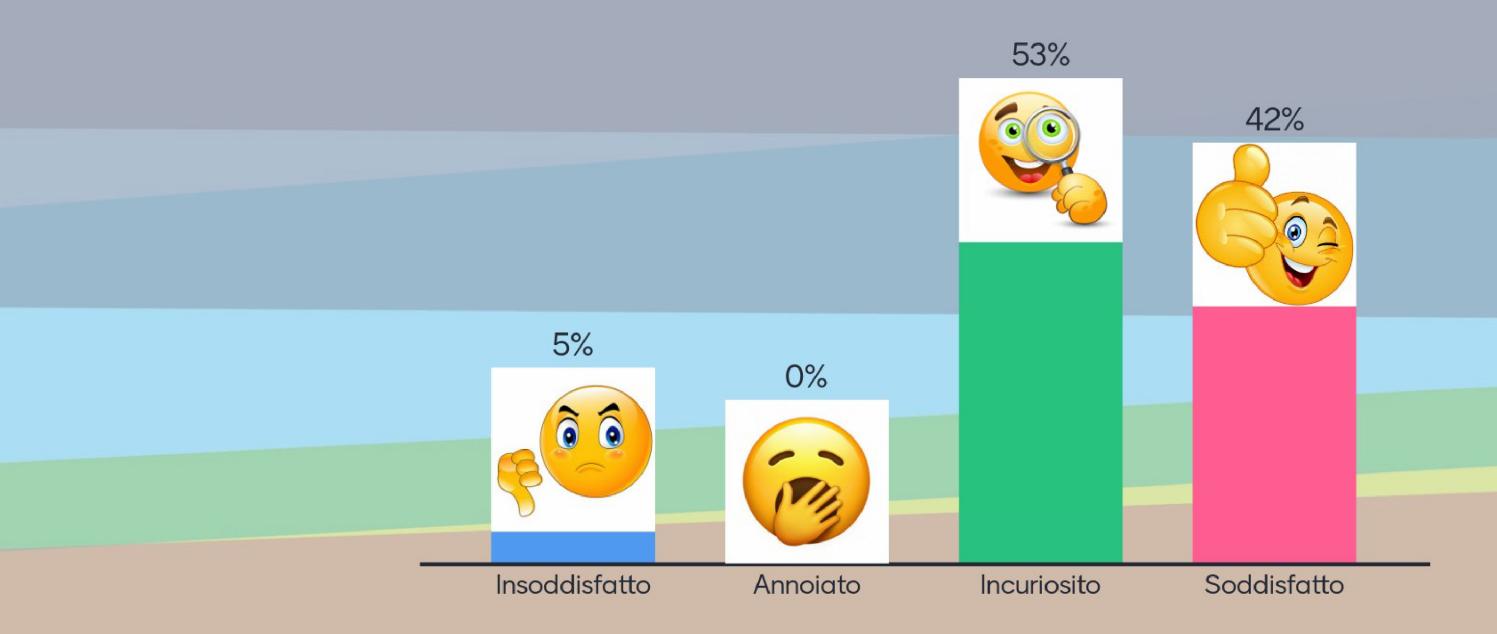


# Se si, a quali dei seguenti incontri hai partecipato?





# Rispetto al lavoro svolto finora nel percorso, come ti senti?



#### 1ª Sessione di lavoro – L'analisi dei fabbisogni territoriali e l'individuazione degli obiettivi del Distretto

I lavori della prima sessione del workshop si sono focalizzati sull'analisi dei fabbisogni territoriali e sull'individuazione degli obiettivi del nascente Distretto rurale Sardegna Sud Ovest.

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari ha realizzato in occasioni recenti un'analisi dei fabbisogni territoriali che è stata opportunamente attualizzata e integrata, e presentata nel corso del presente incontro; ai partecipanti è stato dunque chiesto di esprimere il proprio grado di accordo (in scala da 1 a 5) sui diversi fabbisogni del territorio del Sud Ovest della Sardegna, ed è stata data loro la possibilità di segnalarne ulteriori.

I lavori sono proseguiti con l'individuazione condivisa degli obiettivi del Distretto rurale Sardegna Sud Ovest; a partire dai contributi emersi dai partecipanti nel precedente workshop di progettazione partecipata, e a partire dai contributi raccolti attraverso la manifestazione di interesse per l'adesione al Distretto, sono stati elaborati e presentati ai partecipanti alcuni obiettivi del Distretto su cui è stato chiesto di esprimere il proprio grado di accordo (in scala da 1 a 5).

I risultati dell'analisi dei fabbisogni territoriali e dell'individuazione degli obiettivi sono di seguito riportati in formato grafico e commentati.















#### L'analisi dei fabbisogni territoriali

Tra i fabbisogni territoriali su cui i partecipanti hanno espresso il maggior grado di accordo figurano la necessità di incentivare comunicazione, marketing, modernizzazione, innovazione e adeguamento infrastrutturale aziendale, la necessità di promuovere in maniera condivisa il territorio del Sud Ovest, i prodotti e le aziende locali, valorizzando identità e tradizioni locali, il bisogno di promuovere l'organizzazione delle filiere, incentivando l'economia di condivisione e l'attivazione di efficaci collaborazioni e sinergie e di favorire il cambiamento e l'innovazione, dare opportunità di inserimento produttivo innovativo, anche attraverso l'accesso a finanziamenti collettivi.

I partecipanti hanno espresso un grado di accordo medio alto per fabbisogni quali lo sviluppo di azioni di diversificazione nelle imprese agricole, attraverso la creazione di reti tra le imprese, e il miglioramento della struttura, sostenibilità e redditività delle aziende agricole e favorire l'insediamento dei giovani < 40 anni, ed un grado di accordo medio per la necessità di rafforzare il trasferimento di conoscenza e promuovere azioni pilota e innovazione in agricoltura (sostenibile, digitale, etc.) e di creare un marchio dei prodotti del Distretto e sviluppare la filiera corta locale.

Con la domanda successiva, focalizzata sulle filiere di interesse del territorio, è stato chiesto ai partecipanti di esprimere il proprio grado di accordo relativamente alla necessità di sviluppo, promozione della cooperazione, della competitività, delle competenze, della sostenibilità e di innovazioni specifiche delle filiere stesse. Dai grafici si evince che la filiera su cui vi è il maggior grado di accordo circa la necessità di sviluppo è quella vitivinicola, seguita dalla filiera oleario-olivicola, e dalla filiera dell'artigianato locale. Sulle restanti filiere presentate i partecipanti hanno espresso un grado di accordo medio alto, ad eccezione della filiera foraggera-zootecnica su cui il grado di accordo circa la necessità di sviluppo è medio.















# Quanto sei d'accordo con i seguenti fabbisogni territoriali?

Promuovere l'organizzazione delle filiere, incentivando l'economia di condivisione e l'attivazione di efficaci collaborazioni e sinergie in disaccordo Creare un marchio dei prodotti del Distretto e sviluppare la filiera corta locale Promuovere in maniera condivisa il territorio del Sud Ovest, i prodotti e le aziende locali, valorizzando identità e tradizioni Rafforzare il trasferimento di conoscenza e promuovere azioni pilota e innovazione in agricoltura (sostenibile, digitale, etc.) completamente Incentivare comunicazione, marketing, modernizzazione, innovazione e adeguamento infrastrutturale aziendale Sviluppare azioni di diversificazione nelle imprese agricole, creando rete tra le imprese Favorire il cambiamento e l'innovazione, dare opportunità di inserimento produttivo innovativo, anche attraverso l'accesso a finanziamenti collettivi Migliorare struttura, sostenibilità e redditività delle aziende agricole e favorire l'insediamento dei giovani < 40 anni

completamente d'accordo

4.2

# In quale delle seguenti filiere ritieni necessario promuovere cooperazione, competenze, competitività, sostenibilità e innovazioni specifiche?



completamente d'accordo

#### L'analisi dei fabbisogni territoriali

Tra gli ulteriori fabbisogni segnalati dai partecipanti, spiccano temi come la cura e il rispetto del territorio, il miglioramento delle infrastrutture locali e di servizi essenziali (rete internet, irrigazione, viabilità), la semplificazione degli aspetti burocratici, una maggiore attenzione all'ambito sociale, una migliore e maggiore comunicazione tra imprese, che si concretizzi anche in una promozione condivisa del territorio, il miglioramento di strutture e servizi legati al settore turistico e al settore dei trasporti, e l'approvvigionamento di materie prime e prodotti locali a livello di ingrosso.

















### ... e quali altri fabbisogni territoriali?

Cura del territorio

Strutture e servizi inerenti al turismo, in particolare quello esperienziale culturale ed ambientale

Approvvigionamenti di materie prime e prodotti locali a livello ingrosso

Infrastrutture,mobilita interna,mentalità ,burocrazia più snella

Trasporti

Burocrazia più veloce

Meno cose immateriali. Più aiuti concreti come rete internet e cellulari che funzionano

Comunicazione sociale Incremento delle aspettative di sviluppo nel sociale

nel territorio manca la comunicazione tra imprese e una buona pubblicità, che faccia conoscere il territorio e ciò che può offrire visto che abbiamo tanto da offrire ma tutto poco conosciuto ed è un peccato





### ... e quali altri fabbisogni territoriali?

Educazione per ill rispetto del territorio.

Garantire servizi essenziali, come irrigazione su tutto il territorio dei comuni e viabilità rurale

filiera che riguarda il turismo e l'accoglienza

Migliorare i Trasporti, accesso agevolato ai finanziamenti

richiamo alle molteplici identità (agri-food, artigianato, architettura tradizionale e industria); innovazione; coscienza collettiva territoriale; imprenditorialità; connessione con il turismo e l'escursionismo



#### L'analisi dei fabbisogni territoriali

Attraverso momenti di libero intervento e confronto tra i partecipanti sono stati raccolti ulteriori spunti di riflessione collegati ai fabbisogni territoriali. In particolare, sono stati identificati quali fabbisogni trasversali del territorio la necessità di supporto agli imprenditori agricoli, soprattutto nel campo delle coltivazioni biologiche, attraverso assistenza tecnica, accompagnamento, consulenza etc. eventualmente organizzate e strutturate in un team di esperti e tecnici che segua lo sviluppo imprenditoriale del territorio. Nello specifico, secondo i partecipanti è necessario aiutare le aziende agricole, nella produzione convenzionale ma soprattutto in quella biologica, perché nel momento in cui viene intrapresa questa tipologia di coltivazione si è spesso abbandonati a se stessi, e sta dunque all'imprenditore riuscire a portare avanti la coltivazione fino alla fine della produzione, anche a scapito di grandi perdite personali. Per esempio, ancora oggi nel campo della viticoltura, molti viticoltori non hanno la consapevolezza di cosa fare per portare avanti una coltura e arrivare ad un prodotto sano. È necessario dunque strutturare una rete che aiuti le imprese agricole a efficientare le produzioni. È necessario inoltre favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze circa le coltivazioni, le scelte e le attività ad esse correlate; è necessario conoscere le malattie a cui la coltivazione può andare incontro, conoscere le modalità e le tempistiche dei trattamenti più adatti, modalità e tempistiche di coltivazione, irrigazione, scelta delle tipologie di terreno, etc. Spesso la coltivazione è vissuta e attuata più come hobby che come professione, come per esempio nel caso dell'olivicoltura, mentre con un investimento di formazione e assistenza tecnica si potrebbe valorizzare la filiera stessa anche a livello nazionale.















#### L'analisi dei fabbisogni territoriali

Il medesimo supporto è ritenuto necessario nei confronti delle **nuove imprese e delle nuove generazioni di imprenditori**, a cui si ritiene debba essere assicurato il **supporto tecnico**, soprattutto nella conduzione di **attività improntate all'innovazione**. Per esempio nei trattamenti da apportare alle coltivazioni si potrebbero adottare accorgimenti innovativi attualmente in uso in alcune regioni italiane ma non ancora testati nel territorio del Sud Ovest, in cui ancora si utilizzano trattamenti chimici spesso senza consapevolezza.

Secondo i partecipanti, è necessario ricorrere a produzioni tradizionali ben radicate nel territorio e aumentare la loro catena del valore, rendendo loro vita nuova, come sta succedendo per esempio per la mandorlicoltura, e come potrebbe avvenire ad esempio nell'olivicoltura e in tutte le filiere che sono attualmente ben rappresentate e dunque promettenti. La valorizzazione di alcune produzioni locali, come per esempio il sale, potrebbe avvenire anche tramite nuove e inedite sinergie con altre filiere, come per esempio la produzione della birra al sale. La biodiversità locale, per esempio nella filiera della viticoltura, deve essere promossa e valorizzata in tutto il territorio regionale e nazionale anche attraverso eventi di promozione o strategie di promozione che rendano giustizia all'unicità delle produzioni. È necessario inserire elementi di innovazione che ben si integrino con la continuità della tradizione in un'ottica di miglioramento della stessa. E proprio in un'ottica di sviluppo di impresa e del territorio improntato all'innovazione è stata rilevata come necessaria la collaborazione tra imprese e istituti di ricerca, e tra imprese e catene di distribuzione, insieme al sostegno alle iniziative locali avviate o in fase di avvio e al coinvolgimento della comunità locale in una più efficiente valorizzazione del territorio, delle aziende e dei prodotti, rappresentano gli altri fabbisogni trasversali emersi dai partecipanti.















#### L'analisi dei fabbisogni territoriali

Tra i fabbisogni più specifici si evidenziano quelli correlati alla filiera della birra, che includono la necessità di avere coltivazioni locali di cereali (orzo, frumento, farro etc.) e luppolo, e la necessità di avere un impianto di maltazione nel territorio, anche in condivisione tra le aziende. L'attività di maltazione dei cereali fatta in loco renderebbe disponibile una risorsa locale (il cereale maltato) utilizzabile in altre filiere come per esempio quella della panificazione o quella dolciaria e ciò consentirebbe dunque un'integrazione e una sinergia tra filiere differenti.

Ai fini dello sviluppo della filiera della birra in sinergia con la filiera cerealicola sarebbe necessaria la messa a sistema dei produttori già attivi nel territorio, che talvolta producono piccole quantità, e dunque l'attivazione di collaborazioni costanti tra le aziende e i birrifici locali.

Un'ulteriore sinergia della filiera della birra è quella con la filiera dell'artigianato, che potrebbe essere concretizzata attraverso per esempio la produzione di manufatti locali, che possano esprimere le varie caratteristiche delle imprese del territorio: per esempio, le imprese che producono birra potrebbero produrre un souvenir gastronomico, con più di un'azienda, artistico o food, che possa essere venduto a turisti o clienti, e che rappresenti il territorio nella sua espressione sia artistica che produttiva. La filiera dell'artigianato locale può essere valorizzata anche attraverso l'esposizione, l'utilizzo e la vendita dei manufatti nelle strutture ricettive locali, in cui potrebbero essere utilizzate tazze in ceramica prodotte localmente e le stesse tazze, associate dal turista a un bel ricordo potrebbero essere vendute in un corner dedicato ai manufatti locali.















#### L'analisi dei fabbisogni territoriali

Per quanto riguarda la **filiera delle mandorle**, attualmente valorizzata anche attraverso ulteriori progetti in fase di attuazione, sarebbe necessario un centro di lavorazione del prodotto, in cui realizzare le attività di smallatura, sgusciatura ed essiccatura, che consenta quindi di fornire un prodotto pronto all'uso per il mercato, e che possa, in un secondo momento, consentire la realizzazione di altre attività di trasformazione per la produzione e la fornitura di derivati del prodotto come la bevanda o le barrette alle mandorle.

Per quanto riguarda la **filiera olivicola**, è necessario lavorare sulla trasformazione del prodotto e sulla produzione di olio, sia da un punto di vista qualitativo che da un punto di vista quantitativo, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate che consentano di garantire la qualità del prodotto finito.

In merito alla **filiera vitivinicola** è necessario il **recupero dell'alberello a piede franco**, peculiarità delle zone costiere sabbiose, presente nell'Isola di Sant'Antioco e nelle zone costiere del territorio del Sulcis e abbastanza raro in Italia. A partire dal fatto che attualmente la lavorazione dell'alberello a piede franco nel territorio non è remunerativa, potrebbe essere creata e valorizzata una filiera che valorizzi lo stesso soprattutto da un punto di vista identitario e di biodiversità, poiché l'alberello a piede franco rappresenta un patrimonio agricolo locale di enorme importanza; sarebbe importante chiudere la filiera stessa, e andare quindi oltre alla produzione della bottiglia di vino.















L'analisi dei fabbisogni territoriali Quali altri fabbisogni?

Fabbisogni trasversali



Supporto all'imprenditore agricolo, soprattutto nel biologico

⁄assistenza tecnica,\ accompagnamento consulenza etc.

Strutturazione di un gruppo di esperti e tecnici che segua il territorio

Coinvolgimento della comunità locale nella valorizzazione

Collaborazione e

sinergia con istituti di ricerca

Supporto alle nuove imprese e alle nuove generazioni di imprese

> garantendo supporto tecnico, monitoraggio e innovazione

progetto pilota?

del territorio, dei prodotti, delle realtà locali

Favorire e sostenere le iniziative locali avviate o in avvio

Filiera Filiera della dell'artigiabirra nato Necessità di avere Possibilità di Valorizzazione coltivazioni locali di dell'artigianato sperimentare cereali (orzo, farro, varianti di birra locale nelle strutture frumento, etc.) e innovative ricettive luppolo Sarebbe utile avere Sinergia tra le filiere un impianto di es. birra al sale maltazione nel territorio Il malto d'orzo può Produzione di anche in essere usato nella souvenir delle condivisione tra aziende filiera dolciaria imprese locali

Altre filiere

Sviluppo della filiera delle mandorle

Sviluppo della filiera vitivinicola

Ridare valore alle attività produttive locali (es. oliveti, mandòrleti)

inserendo elementi innovativi che mantengano/ migliorino la tradizione

Valorizzazione della filiera olivicola anche a livello nazionale















#### L'individuazione degli obiettivi del Distretto rurale Sardegna Sud Ovest

Gli obiettivi del nascente Distretto presentati ai partecipanti nel corso del workshop hanno riscontrato un grande successo e un alto grado di accordo. In particolare, tra gli obiettivi su cui è stato espresso il maggior grado di accordo figurano il favorire la possibilità di modernizzazione e di innovazione aziendale, promuovere in maniera condivisa il territorio, i prodotti e le aziende locali, accedere a finanziamenti collettivi attraverso la creazione di reti, incrementare la visibilità e la capacità di commercializzazione delle aziende locali, e migliorare il sistema della logistica e dei trasporti locali.

I partecipanti hanno espresso un grado di accordo medio alto per obiettivi come attivare efficaci collaborazioni e sinergie nel territorio, favorire l'internazionalizzazione delle aziende e del territorio, e sviluppare la filiera corta e i mercati locali. Infine, tra gli obiettivi che hanno riscontrato un grado di accordo minore rispetto agli altri, ma comunque alto, ci sono il valorizzare l'identità e le tradizioni locali, e creare un marchio del Distretto.

Tra gli obiettivi suggeriti dai partecipanti compaiono i temi della collaborazione tra imprese, stimolata dal continuo aggiornamento e informazione reciproca, del coinvolgimento attivo e della partecipazione della comunità locale nei progetti, del sostegno all'imprenditoria giovanile, della valorizzazione del settore turistico anche in connessione con il mondo rurale, attraverso la creazione di itinerari tra campo e mare, della valorizzazione della biodiversità locale e dell'innovazione sostenibile.

















# Quali obiettivi per il nascente Distretto rurale Sardegna Sud Ovest?

Promuovere in maniera condivisa il territorio, i prodotti e le aziende locali completamente in disaccordo 4.5 Incrementare la visibilità e la capacità di commercializzazione delle aziende locali 4.4 Attivare efficaci collaborazioni e sinergie nel territorio Migliorare il sistema della logistica e dei trasporti locali Valorizzare l'identità e le tradizioni locali

# Quali obiettivi per il nascente Distretto rurale Sardegna Sud Ovest?

Creare un marchio di prodotti del Distretto completamente in disaccordo Favorire l'internazionalizzazione delle aziende e del territorio Accedere a finanziamenti collettivi Favorire la possibilità di modernizzazione e innovazione aziendale Sviluppare la filiera corta e i mercati locali 4.2

completamente d'accorc

### ... e quali altri obiettivi?

Comunicazione sulle potenzialira dell'unire il territorio

creare una serie di collaborazioni creando un brand top che indentifichi il sulcis e le sue imprese e i suoi prodotti

Aiutare i giovani che vogliono creare nuove imprese

Evitare/limitare spopolamento

Aumentare la qualità della vita globale

Valorizzare il settore turistico, visto come settore trainante, in grado di promuovere le varie attivita

valorizzazione delle biodiversità; integrazione sociale con le attività produttive tradizionali; innovazione sostenibile; qualità della vita

Creare turismo legato alla vita rurale





### Quali altri obiettivi per il Distretto rurale Sardegna Sud Ovest?



Collaborare tra imprese agricole nelle attività di produzione

Garantire il costante aggiornamento e scambio di informazioni tra soci del Distretto

anche per stimolare la collaborazione, lo scambio di idee

Creare itinerari turistici «tra terra e mare»

> Rendere partecipe la comunità locale nei vari progetti del territorio

> > anche attraverso attività come il fundraising

> > > per un distretto rurale integrato















#### <u>2ª Sessione di lavoro – L'adesione al Distretto e l'analisi dei portatori di interesse</u>

Nel corso della seconda sessione del Workshop di progettazione partecipata di rilevazione dei fabbisogni è stato trattato il tema dell'adesione al Distretto Rurale Sardegna Sud ovest ed è stata presentata un'analisi dei portatori di interesse.

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari ha realizzato e pubblicato una manifestazione di interesse per l'adesione al Distretto rurale Sardegna Sud Ovest utile al raccoglimento delle prime adesioni informali e al raccoglimento di informazioni circa i portatori di interesse, tra cui, a titolo esemplificativo, il settore di attività, il tempo di attività nel territorio, la presenza di collaborazioni, i progetti di interesse e le aspettative circa le opportunità offerte dall'adesione al Distretto.

I dati delle manifestazioni di interesse pervenute entro la mattina del presente workshop sono stati elaborati e presentati come grafici, e sono di seguito riportati.

In seguito alla presentazione è stato aperto uno spazio di discussione e confronto con i partecipanti in merito ai portatori di interesse attualmente mancanti e che potrebbero e dovrebbero essere coinvolti nella costituzione del Distretto rurale Sardegna Sud Ovest.



















### DISTRETTO RURALE SARDEGNA SUD OVEST

### Analisi dei portatori di interesse







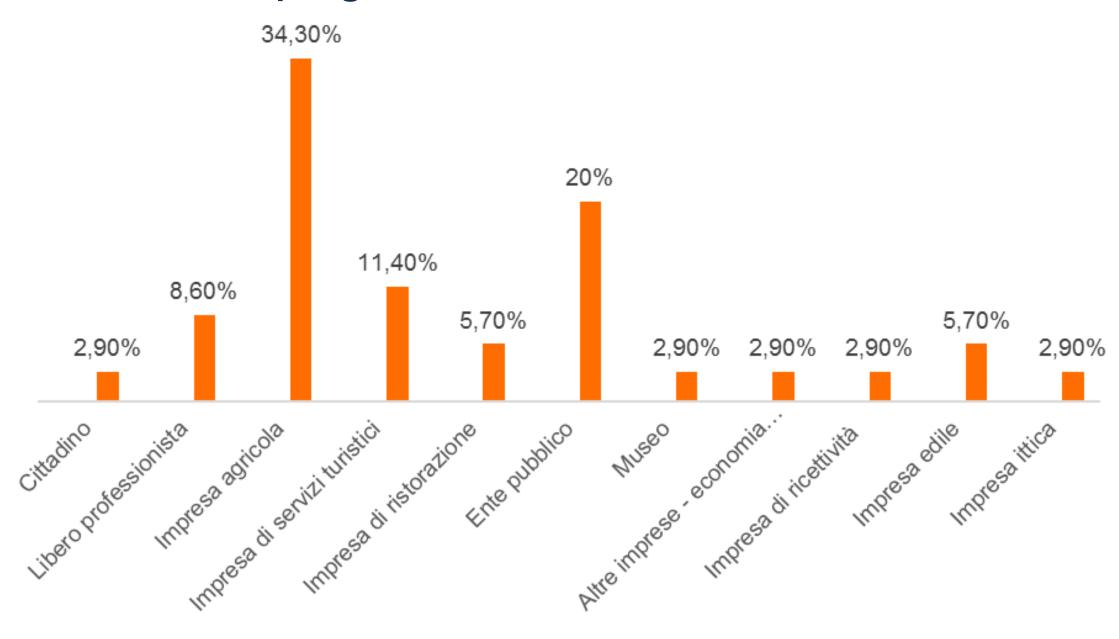








#### <u>Analisi dei portatori di interesse – tipologia</u>











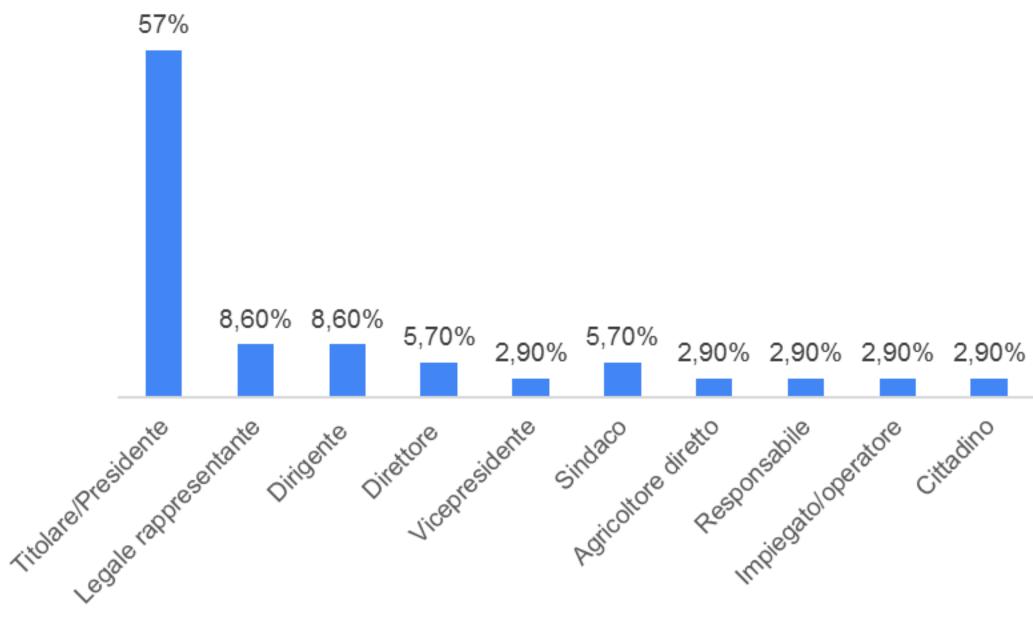








<u>Analisi dei portatori di interesse – ruolo</u>









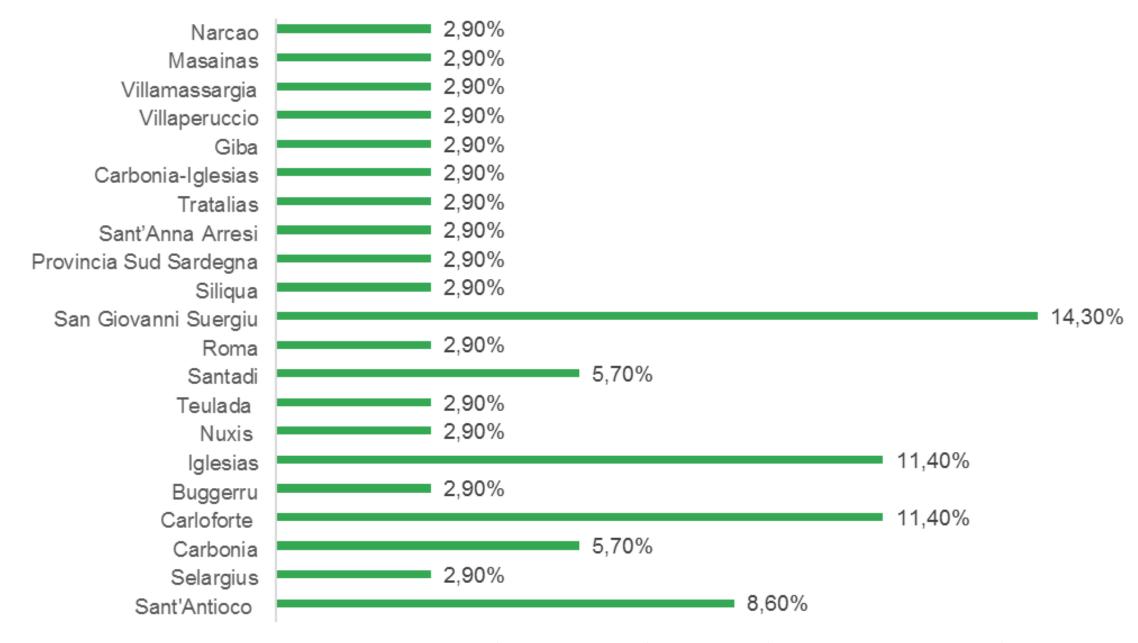








### <u>Analisi dei portatori di interesse – localizzazione</u>



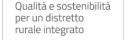










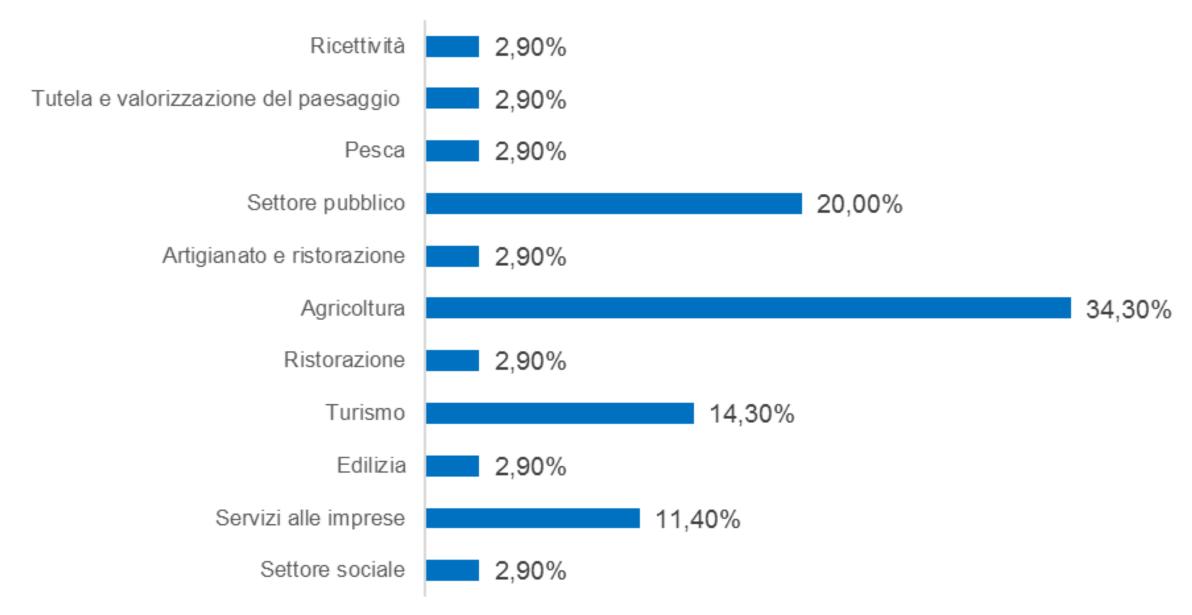






# HE PARTECIPA

#### <u>Analisi dei portatori di interesse – settore di riferimento</u>













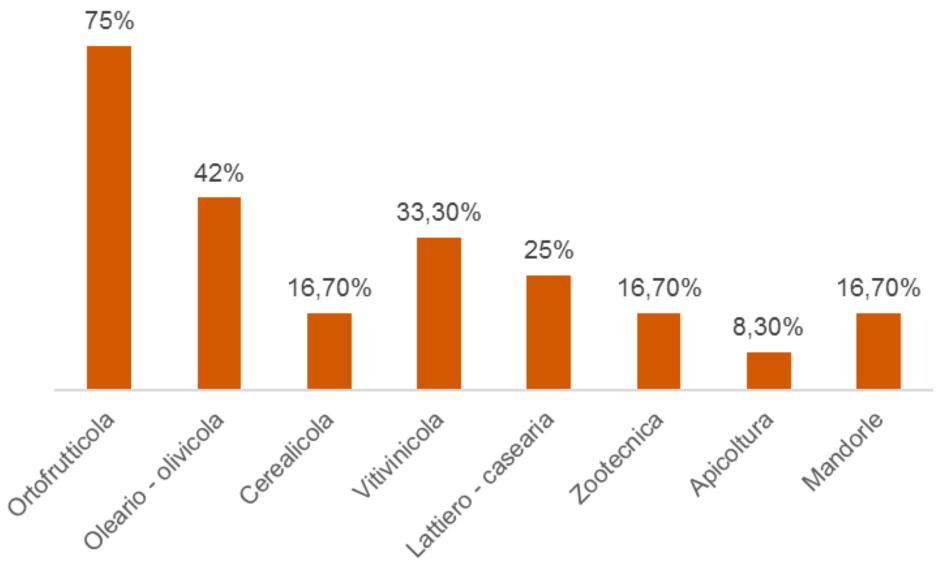




per un distretto

#### <u>Analisi dei portatori di interesse – filiere in cui operano le imprese agricole</u>

Domanda con possibilità di risposta multipla









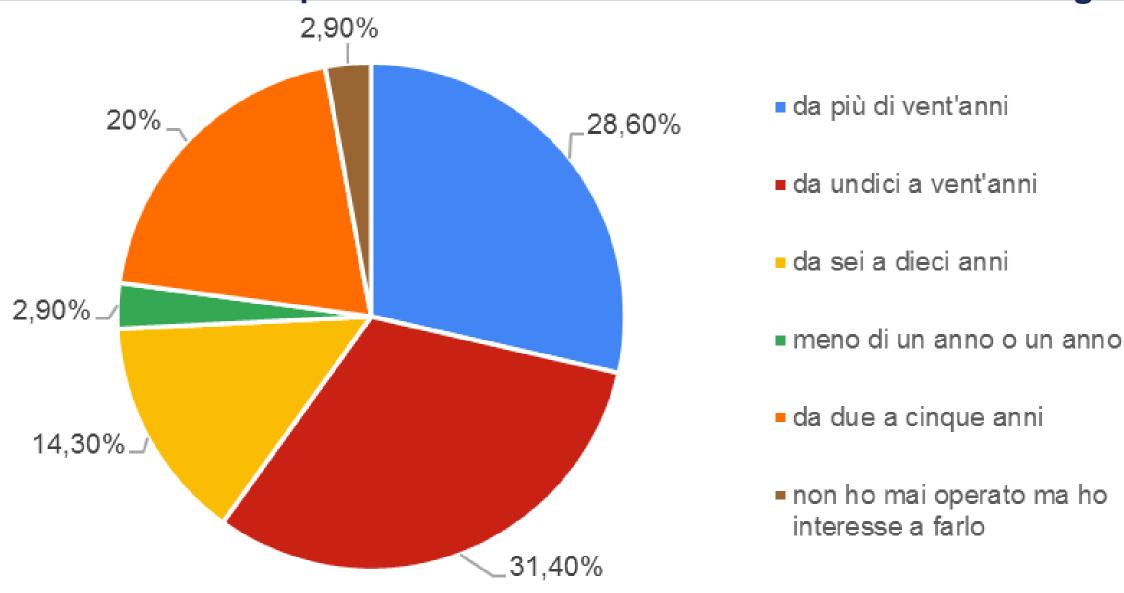








<u>Analisi dei portatori di interesse – tempo di attività nel territorio del Sud Ovest della Sardegna</u>









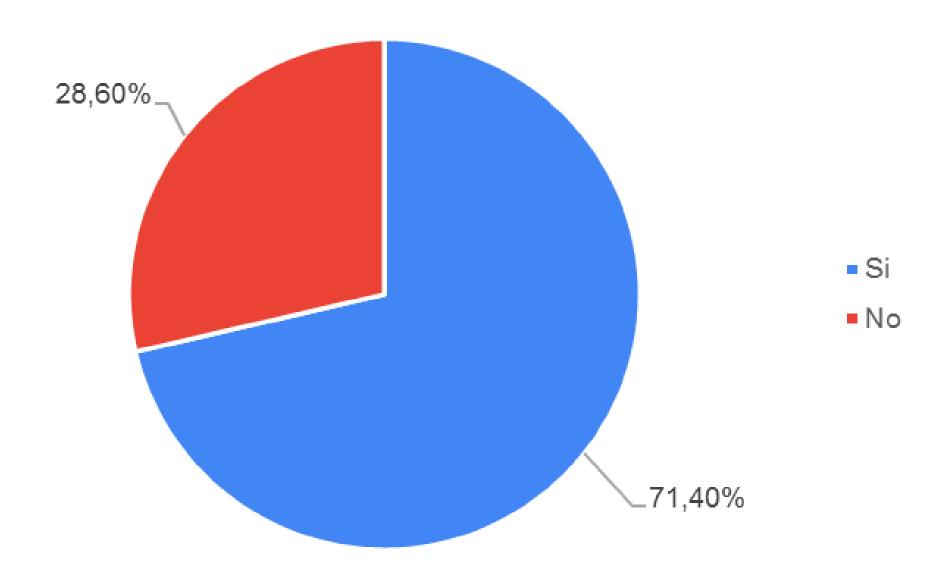








<u>Analisi dei portatori di interesse – collaborazioni attive nel territorio</u>













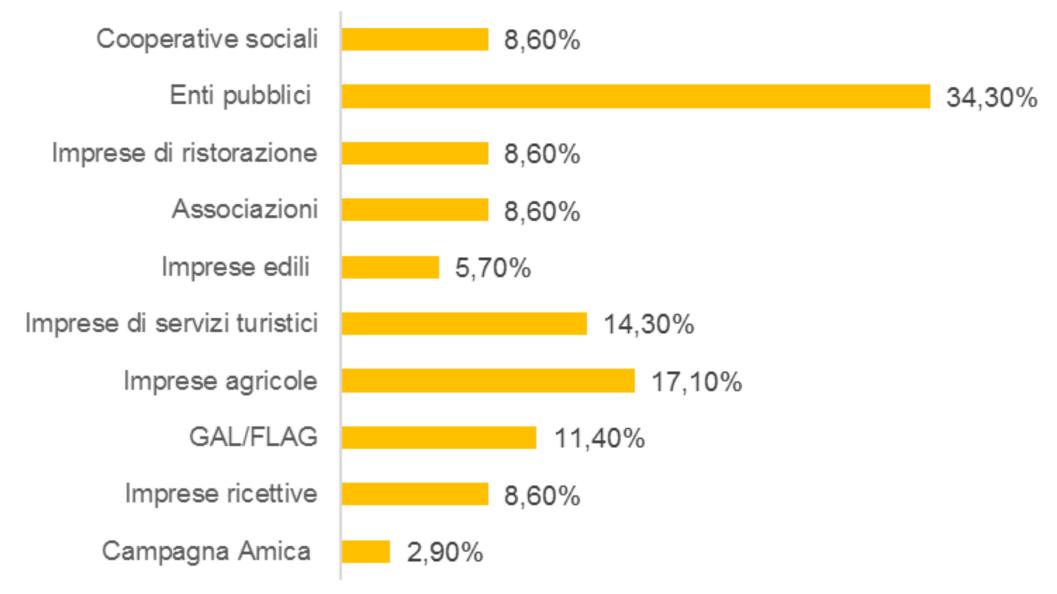






#### <u>Analisi dei portatori di interesse – soggetti con cui si hanno collaborazioni attive nel territorio</u>

Domanda con possibilità di risposta multipla



















#### <u>Analisi dei portatori di interesse – opportunità offerte dal Distretto</u>

Domanda con possibilità di risposta multipla

Attivazione di efficaci collaborazioni e sinergie nel territorio

Promozione condivisa del territorio dei prodotti e delle aziende locali

Incremento della visibilità e della commercializzazione per le aziende locali

Possibilità di modernizzazione e innovazione

Valorizzazione dell'identità e delle tradizioni locali

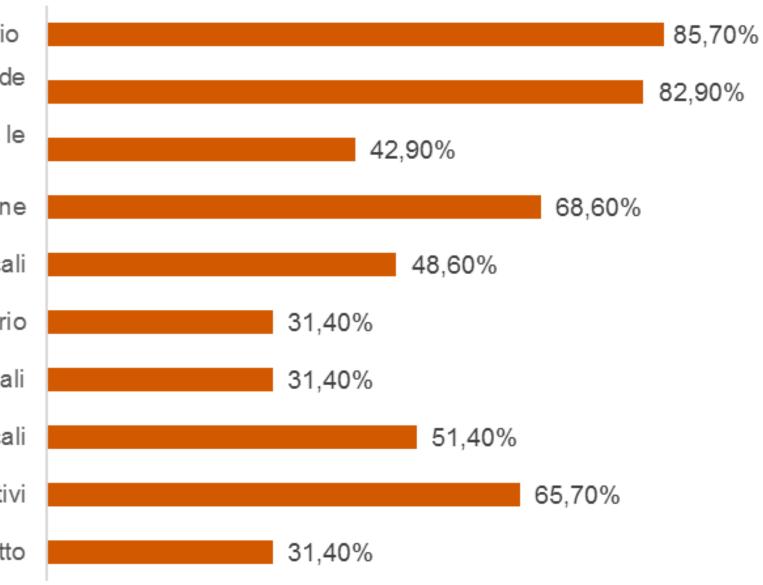
Internazionalizzazione delle aziende e del territorio

Miglioramento della logistica e dei trasporti locali

Sviluppo della filiera corta e dei mercati locali

Accesso a finanziamenti collettivi

Creazione di un marchio dei prodotti del Distretto



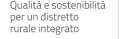
















#### <u>Analisi dei portatori di interesse – progetti di rete a cui si è interessati</u>

Domanda con possibilità di risposta multipla

Promozione e marketing dei prodotti locali e del territorio 62,90% Marchio dei prodotti del Distretto 31,40% Riduzione dello spreco alimentare 37,10% Digitalizzazione, commercio elettronico e agricoltura 4.0 42.90% Introduzione di imballaggi/packaging riutilizzabili 25,70% Programmazione della produzione e della vendita 20% Certificazione della qualità dei prodotti 40% Ricerca e sviluppo di nuovi prodotti/processi/servizi 48,60% Formazione e consulenza per le imprese locali 65,70% Miglioramento dell'efficienza del sistema dei trasporti e 31,40% logistica











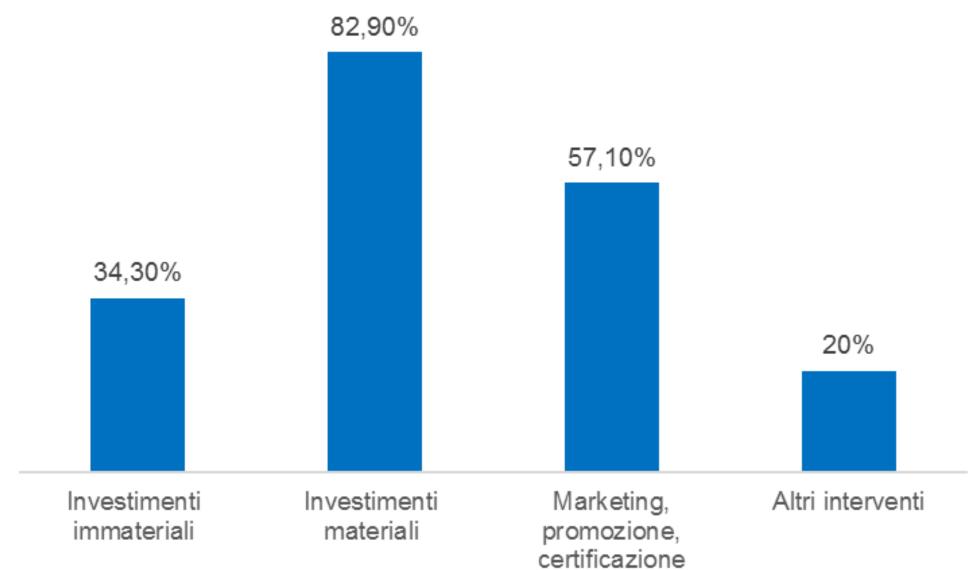






#### <u>Analisi dei portatori di interesse – investimenti ritenuti utili</u>

Domanda con possibilità di risposta multipla

















I portatori di interesse del Distretto rurale Sardegna Sud Ovest: chi coinvolgere?



Consorzio di bonifica Sardegna Meridionale

Centri di ricerca

Agenzie regionali

Altre imprese agricole















#### I partecipanti al Workshop di progettazione partecipata di rilevazione dei fabbisogni

- Giovanni Maria Angioy Società agricola Ballu Tundu
- 2. Arianna Arca Confcooperative Cagliari
- 3. Stefano Aresti Libero professionista
- 4. Paola Atzeni
- 5. Paolo Franco Balia
- 6. Saverio Balia
- 7. Marco Luigi Bianchi "MuDIS", Museo Diffuso dell'Insediamento Sparso
- 8. Valentina Brotza Libero professionista
- 9. Samuel Caboni Azienda agricola
- 10. Alessandra Cannas FLAG SSO

- 11. Alessia Cardia Azienda agricola di Alessia Cardia
- 12. Marilena Cavassa Feminas Società Cooperativa Sociale
- 13. Tiziana Cuccu BrewPub Rubiu
- 14. Raffaele De Matteis Cantine Sardus Pater
- 15. Tobia Desogus Eural sulcis
- 16. Veronica Fara Cooperativa Sociale Isola Verde
- 17. Luca Lai Azienda Apistica Monte Tamara
- 18. Sergio Lai Coldiretti
- 19. Giovanna Loddo Associazione Iklos

- 20. Franca Loru Azienda Agricola Aroma di mare
- 21. Fabio Maggio CRS4
- 22. Raimondo Mandis Slow Food Cagliari
- 23. Ivo Melis Comune di Masainas
- 24. Luigi Moro RAS CRP
- 25. Emanuele Musu–Transfer Sardinia service
- 26. Marco Naseddu- RAS CRP
- 27. Vittorio Orrù Comune di Domusnovas
- 28. Teresa Pintus Affittacamere
- 29. Andrea Pisanu Unione dei Comuni del Sulcis

















#### I partecipanti al Workshop di progettazione partecipata di rilevazione dei fabbisogni

- 30. Matteo Pitzalis Antarias società cooperativa
- 31. Elena Romoli Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Cagliari
- 32. Francesco Severino Sanna Agenzia Laore
- 33. Roberto Scano Atlantis
- 34. Elisabetta Secci Società agricola Donne Rurali S.S.
- 35. Sirte Sonsier Sessini Agenzia di Viaggi I Viaggi di Sirte di S.S.

- 36. Daniela Spano Agris Sardegna
- 37. Daniela Stera Impresa artigiana Stera Daniela
- 38. Claudia Tola Libero professionista
- 39. Laura Tomassi Libero professionista
- 40. Daniela Ventura Insula Golosa Ricetta
- 41. Adriana Virdis Agris Sardegna
- 42. Laura Zucca Azienda agricola

















#### I partecipanti per il GAL Sulcis <u>Iglesiente Capoterra e Campidano</u> di Cagliari

- Cristoforo Luciano Piras
- Nicoletta Piras
- Laura Carta
- Francesca Murgia
- Marco Piccolo
- Paola Serra
- Guendalina Diana

#### I partecipanti per Poliste

- Serenella Paci
- Francesca Ardu
- Valentina Chillemi
- Manuela Lai
- Alessio Corda















